



PARROCCHIA DI SANT'AGOSTINO
SCUOLA MATERNA PARITARIA "SACRO CUORE"
C.so Roma, 4 - 44047 – Sant'Agostino TERRE DEL RENO (FE)
Cod. Fisc.:81000070383
Partita I.V.A.: 01521700383
TEL./FAX N. 0532 84071
E-mail: scuolamaterna@parrocchiasantaagostino.eu

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF Triennio 2019/2022



"Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"

(Legge 107/2015, commi 2 e 14)



INDICE:

Premessa pag 3

Identità pag 4

Identità e appartenenza al territorio

Caratteristiche del contesto territoriale: bisogni e risorse

Progettazione Curricolare pag 6

Metes educative

Relazione e stile educativo

Contenuti e criteri di scelta

Ambiente di apprendimento

Prendersi cura

Gioco

Inserimento

Progetto Continuità

Personalizzazione ed integrazione educativa

Condizioni per la realizzazione della proposta pag 15

Organizzazione del personale e valorizzazione delle competenze

Corresponsabilità educativa

Osservazione

Documentazione

Valutazione

Scuola ad ispirazione cristiana pag 20

Raccordi e Reti pag 19



Premessa

Il PTOF, Piano Triennale Offerta Formativa, è il documento che definisce il percorso formativo ideato e pianificato per il prossimo triennio. Il PTOF rappresenta la carta di identità della scuola dell'Infanzia Sacro Cuore sia dal punto di vista culturale sia dal punto di vista programmatico; il Piano non è quindi solo la fotografia dell'identità presente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento. Il PTOF esprime il progetto nel quale si concretizza il complesso e innovativo processo educativo della scuola attraverso l'organizzazione di un curriculum esplicito ed implicito elastico che dia coerenti risposte alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie mirando al successo formativo di tutti i bambini frequentanti.

Nel PTOF si fissano le coordinate pedagogiche che vanno a costituire identità e appartenenza al territorio valorizzando la continuità educativa, la centralità del bambino e il suo percorso di crescita dal punto di vista sociale, culturale e ambientale. Se da una parte nasce la necessità di costruire progettazioni nuove e dinamiche, dall'altra è necessario conoscere ed edificare fondamenta pedagogiche che fungano da base sicura per tutte le sperimentazioni e innovazioni che il campo dell'infanzia si trova a promuovere.

Il presente documento è stato redatto dal team educante della scuola che in un lavoro di riflessione, raccolta documentazione, lettura di bibliografia dedicata si è prima interrogata sul senso del fare "scuola dell'infanzia" e poi ha tradotto il pensiero comune in queste righe che raccolgono esperienza, spinta al cambiamento e consapevolezza di un tempo che sta cambiando insieme ai bambini e che merita un nuovo sguardo.

Partecipare a questa redazione ha contribuito alla crescita professionale di tutti i partecipanti che a vario titolo si sono spogliati delle certezze dettate dall'esperienza e hanno ri-immaginato il loro ruolo educativo tenendo lo sguardo rivolto ai bambini. Questo PTOF vuole integrare il Sapere, il Saper fare e l'Essere di uno spirito educativo ad altezza bambino.

Per garantire la massima diffusione di questo documento la Scuola Sacro Cuore si impegnerà a darne copia ad ogni famiglia Frequentante e in ingresso per l'anno educativo 2018/2019; inoltre organizzerà una serata di presentazione dell'offerta formativa aperta a tutta la comunità



SCUOLA MATERNA PARITARIA "SACRO CUORE"

interessata nella consapevolezza che scuola, territorio e comunità facciano parte di un macro-sistema di relazioni intrecciate tra loro.

IDENTITÀ

Identità e appartenenza al territorio

La scuola materna parrocchiale "Sacro Cuore" con sede nella frazione di Sant'Agostino del Comune di Terre del Reno, Provincia di Ferrara, in Corso Roma n. 4, è una scuola cattolica che esprime e trasmette una visione cristiana della vita e della realtà, in cui i principi evangelici creano il substrato all'azione educativa.

Nasce nel 1921 per soddisfare le esigenze della comunità locale, come unica scuola materna del territorio, ad opera della Parrocchia di Sant'Agostino e più precisamente del parroco di allora, Don Augusto Ferrari.

Inizialmente è gestita dalle suore dell'ordine dei Servi di Maria di Galeazza che la curano e si occupano dei bambini fino al 1992, anno in cui subentra un gruppo di genitori che fonda l'Associazione Amici della Scuola Materna.

Nel 2000 l'Associazione è sciolta e la Scuola torna sotto la guida della Parrocchia.

Nel 2001 la Scuola Materna Parrocchiale Sacro Cuore ottiene la parità con decreto del Ministero prot. 488/622 secondo la legge 62 / 2000.

Ad oggi continua ad essere l'unica struttura scolastica rivolta ai bambini di età tra i 3 e i 5 anni sul territorio della frazione, la ricettività massima è pari ad 85 bambini, nell'ultimo quinquennio la media di iscrizioni e frequentanti è stata di 84 bambini con una media di ritiri in corso d'anno di 0.8 bambini. I ritiri sono avvenuti per trasferimenti in altra città del nucleo familiare.

Caratteristiche del contesto territoriale: bisogni e risorse

Il territorio in cui sorge la nostra scuola è tutt'ora un'area agricola, che al suo interno presenta importanti realtà industriali. La frazione di Sant'Agostino conta 6842 residenti. Il 1 gennaio 2017 il Comune di Sant'Agostino assieme al Comune di Mirabello e alle frazioni di Dosso e San Carlo è entrato a far parte dell'unico Comune Terre del Reno. All'interno del nuovo Comune sorgono oltre la nostra scuola altre 4 scuole dell'infanzia di cui 3 paritarie e solo 1 statale.



L'utenza che si avvale della nostra scuola si compone sia di famiglie radicate sul territorio da più generazioni quindi con una rete familiare ampia e solida, sia di famiglie di diverse etnie, trasferitesi da altre zone rurali che non godono di reti familiari di supporto.

La nostra scuola, accogliendo le diverse esigenze che negli anni le famiglie hanno manifestato, offre un servizio di PRE e POST- SCUOLA a richiesta che amplia la possibilità di accogliere i bambini oltre l'orario definito da regolamento.

La scuola partecipa alle iniziative organizzate dal territorio come il "Carnevale dei bambini", la "Rassegna dei presepi" e la "Corsa podistica" in occasione della festa del patrono, queste attività fuori dalle mura scolastiche sono possibili grazie alla collaborazione con un gruppo di famiglie che mantiene costantemente vive relazioni e partecipazioni alla vita del territorio.

In particolare, durante l'anno educativo, sono previste uscite e passeggiate nei luoghi adiacenti la scuola per favorire scambi ed interazioni tra i bambini e gli altri soggetti che vivono nel territorio circostante, sottolineando l'importanza del concetto di cittadinanza attiva.

Creare e mantenere vive reti di scambio e relazione tra scuola e territorio è di fondamentale importanza per far sentire i bambini parte attiva ed integrante della società e, allo stesso tempo, offrire loro la possibilità di scoprire cosa può offrire il proprio paese. Le iniziative promosse riteniamo siano molto importanti perché parlano di protagonismo e presenza della scuola e quindi dei bambini non solo all'indirizzo dello stabile, ma creano un dialogo spaziale tra un dentro e fuori sempre più attivo, il venerdì mattina non può mancare una passeggiata al mercato per l'acquisto di qualche pianta aromatica per la cuoca o semplicemente per regalare qualche sorriso a chi sta passeggiando tra le bancarelle, in occasione di assemblee o incontri con le famiglie i bambini si recano al supermercato per l'acquisto di generi alimentari che verranno poi offerti durante gli incontri e che accompagneranno le sfiziosità preparate di bambini. Quest'anno inoltre ci siamo dati l'obiettivo di costruire un itinerario di "Scuola- Bottega" le cui tappe sono rappresentate da visite guidate presso negozi ed attività commerciali del paese con l'obiettivo di vedere strumenti e processi di lavoro dei maestri artigiani.



PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Metre educative

La scuola dell'infanzia Sacro Cuore si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e li accompagna verso un concetto di cittadinanza attiva.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio essere, del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persone uniche e irripetibile sia dagli adulti di riferimento che dal gruppo dei pari.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da soli e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie sempre più rivolte alla soluzione.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione; significa ascoltare, e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze, significa costruire un terreno di relazioni con gruppo dei pari e adulti.

Proprio perché la scuola dell'infanzia si pone come contesto di relazione, crediamo che instaurare le relazioni positive sia motore di apprendimento e più si ha una buona relazione di ascolto, fiducia e rispetto e più si potrà esperire un clima favorevole all'apprendimento e all'esperienza del benessere. A dimostrazione di quanto pensiamo durante l'anno scolastico sono stati pensati momenti di intersezione via via sempre più gradualmente. Dal mese di gennaio, nelle giornate di giovedì e venerdì ogni gruppo di bambini con la propria insegnante di riferimento si ritrovavano nella sezione di un altro gruppo, questa attività di scambio di spazi, pensata con registri per l'appello mobili e foto di gruppo hanno permesso a tutti i bambini di confrontarsi con nuovi spazi, nuovi angoli ludici nonché con un senso di ospitalità offerta ai bambini che soggiornavano nella sezione di appartenenza e ricevuta perché la permanenza nel nuovo spazio veniva garantita da un incontro in corridoio e in uno scambio simbolico di chiavi di cartone che rappresentavano il testimone di passaggio tra la "mia sezione" e la "loro sezione". Questo primo momento è stato poi sostituito da una seconda fase che ha previsto la costruzione di un cartellone per orientare i bambini e



permettere loro un'autonomia di pensiero oltre ad una attribuzione di nomi alle sezioni non più identificate dal colore, ma prendendo la specificità degli angoli ludici costruiti:

- La casetta nella scuola
- Mani in pasta
- Musica e allegria
- Un costume per tutti

Nelle giornate di giovedì e venerdì in una circolarità mensile, i bambini, suddivisi per colore, si recano in una sezione diversa dalla loro, ma questa volta confrontandosi con l'adulto legato allo spazio, in questo modo oltre alla sperimentazione di spazi diversi si consolidano relazioni diverse in entrambi i sensi, gli adulti si confrontano con gruppi di bambini diversi e i bambini svolgono le attività del mattino con adulti conosciuti nel gruppo allargato ma non conosciuti in piccolo gruppo. L'esperienza si è mostrata decisamente positiva anche se velata dal timore di un'esperienza nuova che apparentemente poteva rivelarsi caotica, ma nel riconoscere ai bambini competenze e strategie creative tutti, adulti e bambini hanno dato una lettura positiva dell'esperienza. Nel prossimo futuro, rispettando i tempi di inserimento e di inizio anno educativo l'intersezione pensata per spazi e relazioni diverrà una strategia educativa consolidata e alla base del nostro senso di benessere.

Tali finalità educative sono riconducibili ai diversi "campi di esperienza":

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Il termine "campi di esperienza", come esplicitato nelle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012*, indica i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino quindi i settori specifici nei quali sviluppa il suo apprendimento.

Relazione e stile educativo

Lo stile educativo dei docenti si manifesta attraverso ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento



all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli, come da indicazioni nazionali per il curricolo. Il team educante della nostra scuola è composto da professionalità diverse con identità e caratteristiche specifiche che si impegnano a mantenere uno stile coerente e unitario tale da garantire ai bambini la chiarezza utile ad affrontare i diversi momenti della giornata. Lo stile proposto nasce dalla volontà di offrire ai bambini le indicazioni utili per sapere cosa fare e come fare con la serenità che ciò che non si sa si può imparare. Pertanto la nostra scuola sceglie uno stile di "sistema" come importante presupposto per una crescita serena: il grande aiuta il piccolo in un rapporto di corresponsabilità, le figure educative collaborano tra loro in tutte le fasi e gli aspetti della giornata, le relazioni che si costruiscono durante il cammino diventano elementi di sicurezza e di sperimentazione.

Da ciò emerge una relazione educativa che vuole essere affettiva prima che didattica. Senza un sistema relazionale empatico non si può creare uno spazio fertile per esperienza, crescita ed apprendimento. L'insegnante si pone nei confronti del bambino come "adulto competente", che stimola e accompagna il processo di crescita, scoperta e apprendimento, cercando di adottare una modalità autorevole e mai autoritaria. L'agire con autorevolezza inizia dal capire ciò di cui i bambini hanno bisogno e attraverso un comportamento sicuro, comprensivo, coerente e orientato al dialogo, permettere il riconoscimento e l'espressione di emozioni e bisogni attraverso parole che riescano a soddisfare la necessità di esternare ciò che accade dentro e che spesso, senza parole, può manifestarsi attraverso il corpo. E' utile dire loro che possono riuscire, che crediamo in loro e nelle loro capacità, offriamo le parole che permettono la traduzione del loro mondo interiore: " Se riesci a tradurre in parole ciò che senti, allora, ti appartiene". Di fondamentale importanza risulta essere la partecipazione attiva delle famiglie, utile a favorire una buona alleanza educativa e una continuità scuola-famiglia

Contenuti e criteri di scelta

Crediamo profondamente che da ogni momento della vita scolastica possa essere trattenuto un buon ricordo importante per la crescita e per definire una sicurezza di pensiero in ogni bambino. I bambini si sperimentano attraverso autonomie, collaborazioni, silenzi, discussioni, apprendono andando in bagno e imparando a rivestirsi da soli, prendendosi cura delle proprie cose e dei propri spazi riconoscendo in quelle cose e in quegli spazi la condivisione con i compagni, apparecchiando la tavola e condividendo il pasto, imparando ad attendere le routine. L'ambiente educativo



permette, nella chiarezza delle regole utili alla convivenza e al rispetto reciproco, di mantenere e dove necessario supporta attivamente i bambini verso una libertà espressiva, verso la creatività e curiosità di pensiero. Le attività proposte, le storie raccontate, gli spazi condivisi offrono la possibilità al bambino di narrare la sua storia attraverso il colore, la parole, il gioco, il cibo, attraverso le numerose relazioni che si creano nella nostra scuola.

Tutte le proposte che facciamo hanno un fondamento educativo, dai laboratori al gioco libero, dalle feste alle uscite. La scelta educativa alla base di tutte le proposte e di tutto il lavoro è quella di porre sempre al centro il bambino con i suoi bisogni e le sue necessità offrendo un ambiente "socialmente estetico".

Ambiente di apprendimento (spazio, tempo, gruppi)

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Tutti gli spazi della scuola sono stati pensati per accogliere e per comunicare silenziosamente ai bambini che a loro è stato dedicato un tempo di pensiero per fare le scelte giuste, per rendere tutti gli spazi accessibili e portatori di senso di autonomia e fiducia, pensiamo che prendersi cura degli spazi sia un messaggio implicito del prendersi cura delle persone che quello spazio lo vivranno quotidianamente. A settembre, nel ripensare agli spazi, si è scelto di "svuotare" le aule di tutto il materiale possibile con l'obiettivo di destrutturare gli angoli ludici e offrendo una nuova possibilità di gioco creativo tale da offrire al bambino una palestra quotidiana di pensiero costruttivo e ideativo. Ogni spazio, mai ripetuto nella scuola, si connota per specificità e, al contempo, per la ampia possibilità di intervento da parte del bambino. Tutti i tempi della giornata risultano essere distesi e caratterizzati da stabilità e fruibilità da parte del bambino, a partire dai suoi bisogni di appartenenza e sicurezza, la scansione della giornata garantita dalle routine rappresenta l'"Orologio" accessibile a tutti i bambini che in questa stabilità riescono ad orientarsi e a prevedere il prossimo momento. La giornata è pensata e svolta attraverso l'offerta di spazi, attività, modalità di gestione coerenti e significative. La routine quotidiana acquista il valore fondamentale di ritualità, che permette al bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro dentro il quale è possibile dedicare attenzione e cura alle relazioni.

La giornata tipo si svolge nel seguente modo:



- dalle 07.30 alle 08.15: servizio pre scuola (giochi e attività libere- letture animate di storie)
- dalle 08.15 alle 09.15: entrata e accoglienza (gioco condiviso negli angoli ludici o al tavolo per attività manipolatorie)
- dalle 09.15 alle 9.45: spuntino e attività di cura (colazione condivisa gestita dai bambini e utilizzo dei servizi)
- dalle 9.45 alle 11.00: attività legate alla programmazione didattica
- dalle 11.00 alle 11.45: gioco libero in giardino o in caso di maltempo in sezione o salone
- dalle 11.45 alle 12: preparazione al pasto Coinvolgimento di alcuni bambini nella preparazione della sala per il pranzo
- dalle 12 alle 13: pranzo (scelta libera del posto, preghiera, attività di riordino)
- dalle 13.00 alle 13.30: prima uscita
- dalle 13.30 alle 15.15: riposo e attività per i bambini dell'ultimo anno
- dalle 15.15 alle 15.30: risveglio e attività di cura
- dalle 15.30 alle 16.00: merenda
- dalle 16.00 alle 16.30: gioco libero e seconda uscita
- dalle 16.30 alle 17.30: servizio post scuola (giochi e attività libere- letture animate di storie)

La nostra scuola si compone dei seguenti spazi:

- Ufficio di Segreteria, posto all'ingresso della scuola;
- Atrio di ingresso con chiave elettronica per l'apertura della porta;
- Ingresso con armadietti per gli effetti personali dei bambini e comunicazioni scuola-famiglia; le pareti fungono da calendario annuale dei compleanni di tutti i bambini
- Quattro aule tematiche che accolgono al loro interno proposte di gioco diversificate e un angolo in cui si svolge la conversazione che precede le attività;
- Corridoio in parte utilizzato per la documentazione fotografica in itinere, una parte attrezzata con panchine come zona attesa per l'utilizzo del bagno e una strutturata per la pittura verticale con lavagna a muro e rotoli di carta da plotter;
- Sala da pranzo per l'accoglienza di 90 bambini;



- Salone polivalente utilizzato in parte come biblioteca e area giochi da tavolo e una zona fissa come dormitorio;
- Cucina interna;
- Servizi igienici per i bambini;
- Servizi igienici per le insegnanti /ripostiglio;
- Giardino esterno ampio e soleggiato attrezzato con giochi e materiali per l'esplorazione naturale.

L'intreccio di spazi e tempi comprensibili e coerenti ha catalizzato le energie di tutto l'anno educativo 2017/2018 e fungerà da fondamenta per la programmazione dei prossimi anni definendo una cornice sicura entro cui sperimentare nuovi percorsi di conoscenza e dalla quale poter uscire per poi rientrare dopo nuove scoperte.

Prendersi Cura

Crediamo che per instaurare una buona relazione affettiva coi bambini, la loro cura e la cura dei loro bisogni sia un passaggio fondamentale. "Prendermi cura di te" significa dimostrare interesse, attenzione ed affetto, significa poter "raccontare" che c'è stato uno spazio di pensiero per ogni bambino. Per questo motivo, poniamo l'accento sull'accudimento, un accudimento attivo e concreto in particolare coi più piccoli, che si trasforma in accudimento più delicato mano a mano che il supporto attivo lascia spazio al supporto comunicativo di fiducia nel fare da sé, fino ad un accudimento silenzioso e rispettoso delle competenze acquisite. Fare da soli è importante, ma è possibile se prima si è potuto contare sul supporto di un adulto attento e in ascolto.

Gioco

Il gioco è una parte essenziale della nostra giornata: durante l'accoglienza del mattino, in sezione, dopo pranzo (per i bambini di 5 anni), e nel pomeriggio i bambini hanno la possibilità di giocare, di inventare, di re-inventare giochi e situazioni di socializzazione mediata dal fare qualcosa insieme, il gioco che sia solitario o che sia sociale funge da palestra di pensiero, un perenne laboratorio di pensiero creativo che accompagna il bambino alla scoperta della fantasia propria e altrui, alla capacità di costruire ex novo o ristrutturare una "costruzione" iniziata da altri in un costante flusso di pensiero e concretezza. Quando possibile, il gioco si svolge all'aperto per favorire la scoperta e l'esplorazione della natura e dei materiali che essa offre, in relazione anche allo scorrere delle



stagioni. Durante i momenti all'aperto vengono proposte attività motorie strutturate alternate ad attività libere.

Inserimento

L'ingresso a scuola dei bambini nuovi e il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. È un evento atteso e temuto, carico di aspettative, di curiosità e significati ma anche di ansie e preoccupazioni legate al distacco. Sulla base di questa consapevolezza viene dedicata particolare attenzione al tempo dell'inserimento prevedendo spazi e attività nelle quali le individualità e le risorse proprie di ogni bambino vengono accolte ed ascoltate. Le attività proposte sono finalizzate alla scoperta del nuovo ambiente sia spaziale che relazionale. Ci siamo fatte affiancare da immagini sia dei bambini che degli adulti nonché da fotografie che ritraevano gli angoli ludici di ogni sezione. Queste immagini hanno accelerato i tempi verso un'autonomia negli spostamenti e un orientamento spaziale in grado di trasmettere serenità a tutti i bambini neo inseriti. Durante i primi momenti di accoglienza leggiamo spesso la storia scelta ed utilizzata nel percorso continuità col Nido che richiama ricordi di attività condivise e ripropone il personaggio mediatore che funge da ponte tra Nido e Scuola dell'Infanzia, ma che, per i bambini che non hanno frequentato il nido, diventa la mascotte dei primi mesi. Per l'inserimento dei bambini stranieri, che hanno famigliari con una buona conoscenza della lingua scritta, abbiamo previsto un "quaderno dei resti" nel quale avvengono le comunicazioni più importanti.

Per i bambini che non hanno frequentato il nido d'infanzia, il primo giorno di scuola viene consegnato un questionario nel quale la famiglia descrive le principali caratteristiche del bambino. Il questionario fino ad ora proposto ha dimostrato di non essere completo pertanto si provvederà a modificare quanto fino ad oggi proposto.

Per i bambini frequentanti il nido comunale di Sant' Agostino è previsto un documento di passaggio, oltre consueta riunione di presentazione svolta nel mese di maggio.

L'inserimento ha una durata di circa tre settimane e viene concordata con le famiglie la seguente modalità di inserimento:

- Lunedì e martedì dalle 8.30 alle 9.45 (orario dedicato esclusivamente ai nuovi iscritti) e dalle 10 alle 16.30 per i già frequentanti che dal mercoledì potranno usufruire dell'orario completo;



- Mercoledì e giovedì, per chi ha la possibilità, dalle 9.00 alle 10.30;
- Venerdì, per chi ha la possibilità, dalle 9.00 alle 11.30;
- Lunedì dalle 8.30 alle 11.30;
- Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e il lunedì successivo dalle 8.30 alle 13 (compreso il pasto);
- Dal martedì della terza settimana dalle 8.30 alle 16.30 (con inserimento al sonno)

La nostra scuola prevede l'apertura dalla prima settimana di settembre all'ultima settimana di giugno. La mensilità di luglio la Scuola propone il Centro estivo che si svolge per 4 settimane e propone programmazioni specifiche legate all'argomento tema dei centri estivi proposti per la scuola primaria, questi ultimi si svolgono contigualmente alla scuola, pertanto, già dallo scorso luglio si è pensato e sviluppata una programmazione condivisa con un tema di base declinato poi in attività e proposte sul territorio funzionali alle diverse fasce di età. L'esperienza fatta ha confermato la positività della scelta di una programmazione condivisa, molti bambini frequentanti la scuola dell'infanzia hanno fratelli poco più grandi frequentanti i centri estivi attigui con i quali, al momento del rientro a casa, potevano scambiare i racconti delle attività fatte condividendo un tema di fondo.

Progetto Continuità

A partire da una chiara coscienza della propria identità e specificità pedagogica e culturale, la Scuola Materna Sacro Cuore pone particolare attenzione alla continuità educativo/scolastica, realizzando progetti mirati alla continuità nido-scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia- scuola primaria.

Tale raccordo avviene anzitutto, attraverso l'incontro costruttivo con i referenti delle varie istituzioni educative ed è mirato ad organizzare visite, osservazioni incrociate, conversazioni tra le scuole e progetti ad hoc che permettono ai bambini di familiarizzare con ambienti e insegnanti. Nello specifico, per quanto riguarda la continuità col nido, il progetto si basa su un libro-ponte, inteso come tema conduttore. Con la storia di questo libro i bambini del nido inizieranno così a giocare, realizzando la marionetta del protagonista, che poi ritroveranno il primo giorno di scuola. Per aiutare i bambini in ingresso a fissare il ricordo di questa esperienza sono stati pensati 4 incontri nel mese di Maggio.



Al contempo il progetto continuità infanzia/primaria è stato pensato per i bambini di 5 anni della nostra scuola affinché possano giungere, grazie al confronto con la scuola primaria, all'elaborazione di stati d'animo positivi rispetto alla realtà scolastica che li accoglierà. Il percorso prevede la realizzazione di un cartellone "personalizzato" con i ritratti, foto e i nomi di tutti i bambini che darà una prima risposta ai bisogni affettivi-emotivi di riconoscimento e appartenenza, in quanto il ritrovare una traccia delle esperienze vissute alla scuola dell'infanzia sarà di incoraggiamento per affrontare con più serenità le nuove situazioni nonché garantirà al bambino la sua continuità di crescita che i passaggi scolastici mettono sempre a dura prova "chi ero" e "chi sono".

Inoltre, nel mese di Maggio, è previsto un incontro con gli alunni delle classi prime, presso la scuola primaria, durante il quale verranno proposte attività didattiche ricche e articolate con lo scopo di favorire lo star bene a scuola, si ritroveranno i bambini che l'anno scorso frequentavano la scuola materna e in un clima di novità per spazi e adulti si ritroveranno relazioni note che catalizzeranno l'attenzione fungendo da modelli di successo di chi il passaggio l'ha già compiuto. La giornata alla "scuola dei Grandi" si concluderà con una festosa merenda.

Personalizzazione e integrazione

Ogni proposta e realizzazione di progetti specifici viene calibrata sull'osservazione del gruppo e dei singoli bambini a cui è rivolta. Riteniamo non sia possibile pensare, programmare e realizzare un progetto prescindendo dagli individui che ne fruiranno, dalle loro competenze, attitudini ed interessi. Il mese di settembre è un momento nel quale tutte le attività proposte sono rivolte alla conoscenza, solo da ottobre, ad osservazioni avvenute, si definiscono le attività e la programmazione specifica per l'anno.

La buona riuscita di un progetto è possibile solo quando viene effettuato un lavoro di "sartoria" progettuale, quando sono i bambini a sentirsi protagonisti.

La scuola è aperta all'accoglienza di bambini di diversa appartenenza culturale ed etnica, questa apertura è considerata come grande ricchezza ed occasione per conoscere culture ed etnie differenti, consentendo ai bambini di comprendere ed integrare il mondo che li circonda e di rispettare usi e costumi nonché tempi diversificati.



Nel caso di presenza di bambini con deficit certificati ci atteniamo a quanto previsto dall' "accordo di programma per integrazione scolastica e formativa di bambini e alunni disabili" al fine di facilitarne il processo di inclusione con attenzione al pieno sviluppo delle potenzialità e alla continuità educativa, nonché al valore della presenza di questi bambini come risorsa formativa per il gruppo dei pari. Dove previsto, insegnanti ed educatori di sostegno entrano a pieno titolo nel percorso formativo e di programmazione perché i primi a fare integrazione siano gli adulti e come modelli trasmettere il valore della collaborazione ai più piccoli.

LE CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA

L'organizzazione del personale e la valorizzazione delle competenze

L'organico della nostra scuola si compone di 4 insegnanti a tempo pieno, una collaboratrice scolastica con mansioni di sorveglianza, una collaboratrice scolastica addetta alle pulizie.

Nel personale è compresa un'educatrice a tempo pieno che si occupa dell'accoglienza dei bambini e fornisce un supporto didattico a tutte le sezioni.

La scuola dispone di una cucina interna, di una cuoca e di un aiuto cuoca che si occupa della sistemazione degli spazi e fornisce supporto alle insegnanti.

Sempre all'interno della scuola è presente un ufficio di segreteria gestito da personale di segreteria.

Tutto il personale fa riferimento ad una coordinatrice didattica esterna e al direttore e gestore nella figura del Parroco.

Gli incontri di Collegio Docenti sono finalizzati a approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative, condividere le osservazioni e le valutazioni, permettere la formazione in servizio; la cadenza è quindicinale, con funzioni di consulenza e promozione della qualità dell'offerta formativa.

Il personale docente si avvale ogni anno di momenti e corsi di formazione personali, sia a livello didattico che inerenti alla relazione scuola/famiglia. Per quest'anno educativo e per i prossimi anni sono stati pensati momenti di confronto periodici con il coordinamento, questi incontri hanno lo scopo di condividere esperienza e conoscenza verso un rinnovamento dell'offerta educativa che deve, inevitabilmente essere co-costruita da tutto il personale presente nella scuola.



In parallelo le insegnanti hanno partecipato alla formazione FISM proposta ricevendo numerosi spunti per attività finalizzate alla scoperta della racconto, della musica e della raccolta di materiale utile alla documentazione del processo educativo esperito. Oltre alla formazione curricolare, il personale ha frequentato i corsi per la sicurezza come previsto da dlgs 81 del 2008.

Da quest'anno educativo il personale è stato partecipe di un forte lavoro di rinnovamento organizzativo, sono state definite 4 turnazioni a cadenza settimanale che permettono di garantire un'alta qualità dell'intera giornata e la possibilità da parte delle famiglie di interfacciarsi quotidianamente con un'insegnante. Questa ridefinizione dei tempi di lavoro ha reso necessario un turno spezzato sui 4 possibili, le insegnanti riconoscono il valore di un tempo di presenza nel servizio più fluido ed elastico.

Corresponsabilità educativa

La scuola promuove l'alleanza educativa scuola/famiglia in un clima di fiducia e stima reciproche, attraverso un costante dialogo e organizzando momenti di scambio e progettazione comune. Per coltivare questa alleanza, è importante pensare e strutturare dei momenti di incontro, conoscenza e condivisione.

Per questo, durante l'anno, si organizzano momenti di incontro con i genitori atti a facilitare la conoscenza reciproca tra istituzione scolastica e famiglie:

- Prima assemblea con i genitori: è immediatamente consecutiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio d'Istituto, ed è finalizzata alla presentazione della programmazione educativa e del personale educante;
- Colloqui individuali: rappresentano un momento di conoscenza più specifico rivolto principalmente alla conoscenza del bambino. Il primo viene fissato dalle insegnanti mentre quelli successivi avvengono su richiesta delle famiglie o delle insegnanti stesse, qualora vi fosse necessità;
- Momenti di condivisione e occasioni di coinvolgimento dei genitori: in particolare vengono organizzati a cadenza periodica alcuni laboratori che vedono i genitori protagonisti nella co-creazione di alcuni spazi o materiali utili alla vita scolastica;
- Organi collegiali di partecipazione dei genitori (Consiglio della Scuola Materna) tramite i loro rappresentanti il cui compito è quello di promuovere il dialogo sulle



finalità della proposta educativa della scuola favorendo la partecipazione delle famiglie;

- Feste: la festa di Natale e quella di fine anno rappresentano momenti di incontro informali e possono essere occasione per i genitori per organizzare iniziative come spettacoli e/o animazioni.

Ci piace pensare ad una stretta collaborazione con la famiglia riconoscendola come luogo primario di crescita assieme al quale la scuola dell'Infanzia diviene teatro della vita dei bambini. Per questo scuola e famiglia lavorano insieme, aperte l'una all'altra : la scuola ha bisogno della fiducia dei genitori e della loro collaborazione nella realizzazione del progetto Educativo che va quindi conosciuto e condiviso, la famiglia, nell'affidare il suo bambino, ha la necessità di maturare nei confronti degli adulti che lavorano nella scuola, un senso di fiducia sempre maggiore affinché l'affidamento non sia solo un bisogno ma una scelta di qualità.

La famiglia, da parte sua, assume un ruolo attivo e non si limita a partecipare ad alcuni momenti dell'anno come la festa di Natale e di fine anno, ma i genitori vengono coinvolti nel "pensare" insieme alle insegnanti delle attività e dei percorsi legati alle linee del progetto educativo. La famiglia collabora con le insegnanti proponendo attività di lavoro parallelo come il laboratorio sulle api o la realizzazione di ricettari di cucina, organizza laboratori a tema (pasticceria, kaleidoscopio, argilla ecc.) manifestazioni sportive, propone gite e appuntamenti al cinema, senza dimenticare il grande impegno nella preparazione di una recita di fine anno che gli stessi genitori propongono ai loro bambini. Questo spettacolo, recitato e coreografato dal gruppo dei genitori, è diventato lo spettacolo di chiusura della recita di fine anno e i bambini attendono questo momento con grande entusiasmo.

Tutto ciò permette di stabilire un rapporto di fiducia reale con le persone che si occupano dei loro bambini, di sentirsi maggiormente partecipi delle esperienze vissute, di confrontarsi con persone che, come loro, stanno vivendo analoghe esperienze di genitori e di avere l'occasione di costruire vere e proprie relazioni di amicizia, una vera e propria rete sociale.

L'osservazione

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone



l'originalità, l'unicità e le potenzialità, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La nostra scuola si avvale di griglie di osservazione utilizzate per verificare come e in che modo avvengono i cambiamenti dei bambini che riguardano lo sviluppo delle autonomie, la socializzazione e l'apprendimento.

La struttura della griglia permette un utilizzo semplice e veloce, ripetibile a distanza di tempo; essa è costruita in modo tale da ridurre il rischio della soggettività delle osservazioni e si caratterizza dunque per essere uno strumento oggettivo.

Riteniamo di grande importanza conoscere tutti i bambini con cui entriamo in relazione, per questo motivo quest'anno ci siamo posti come obiettivo la revisione della strumentazione di osservazione dedicando tempo soprattutto alle schede di osservazione per i bambini di 5 anni e dandoci come obiettivo la revisione di tutte le schede (3 e 4 anni) per settembre 2018

I bambini che mostrano particolari ed evidenti difficoltà, vengono inizialmente osservati dall'insegnante di riferimento durante i momenti di gioco ed attività in classe, vengono proposte attività mirate e qualora il team delle insegnanti lo ritenga opportuno e necessario, si richiede un'osservazione da parte della nostra coordinatrice esterna, che condivide in seguito con l'intero collegio docenti le sue osservazioni e concorda le eventuali strategie da attuare.

La scelta di uno strumento più maneggevole e veloce è stata una scelta indispensabile visti i numerosi bambini frequentanti e la necessità di avere immediata evidenza di punti di forza e criticità di ogni bambino.

La documentazione

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili i processi e le esperienze, permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Documentare le esperienze fatte a scuola risulta quindi essere molto importante e comprende diverse modalità:

- Disegni e/o prodotti dei bambini
- Cartelloni realizzati attraverso un lavoro di gruppo e frutto di tante mani e tante emozioni che collaborano alla realizzazione da cui è possibile cogliere il processo prima ancora del prodotto



- Raccoglitori posti all'esterno di ogni aula fruibili da tutti i bambini
- Allegati consegnati con cadenza bimestrale nei quali viene indicata l'unità di apprendimento affrontata, correlata di foto e materiale prodotto dai bambini; nella preparazione degli allegati da parte di noi insegnanti c'è un forte momento di riflessione e autovalutazione ma soprattutto di gratificazione nel poter apprezzare le tappe di crescita e le competenze acquisite dei bambini, dei progressi che con loro facciamo e delle fatiche tradotte in materiale espressivo che orgogliosi si apprestano a mostrare orgogliosi alle famiglie
- Materiale fotografico sia in formato digitale, sia stampato e appeso alla parete "Crescendo...", aggiornato con cadenza mensile; attraverso la fotografia si fissano alcuni momenti di relazione, concentrazione ed empatia che meritano di divenire ricordo nel tempo
- Verbali dei collegi docenti
- Stesura della documentazione finale al termine di ciascun anno scolastico

Per noi insegnanti documentare significa avere la possibilità di fissare momenti densi di significato, avere una visione d'insieme e allo stesso tempo "particolare" del percorso svolto, del tempo investito e dei sorrisi vissuti, la fatica del fare intrecciata all'opportunità di essere.

La valutazione

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La principale modalità di verifica adottata nella nostra scuola è l'osservazione, ed in particolare, si avvale dei seguenti strumenti:

- Giochi ed elaborati finalizzati a rilevare le competenze;
- Conversazioni;
- Griglie di osservazione

La strumentazione è in via di elaborazione perché dall'anno educativo 2017/2018 sono state adottate nuove griglie che attualmente sono in fase di revisione.



SCUOLA AD ISPIRAZIONE CRISTIANA

La scuola dell'Infanzia Sacro Cuore si ispira ai valori cristiani. Le relazioni sociali all'interno della scuola si esprimono attraverso accoglienza e fiducia di tutti verso tutti, attraverso un clima democratico nella gestione della scuola, attraverso il rispetto delle competenze di ciascuno, attraverso il rispetto della giustizia, attraverso chiarezza e trasparenza nelle decisioni nonché attraverso uno spirito di collaborazione continua. La presenza della Chiesa nella cultura e, quindi, nel campo educativo e scolastico, rappresenta per la storia italiana una costante e un germe innegabile di promozione umana e sociale. La relazione tra insegnante e bambino è caratterizzata da attenzione e rispetto per i bisogni autentici degli alunni, competenza didattica nell'organizzazione delle attività educative, rifiuto dell'idolo della prestazione e quindi della pressione esagerata al rendimento. Tutto ciò suppone nell'insegnante autenticità di motivazioni all'esercizio dell'attività educativa ed una particolare attenzione alla centralità della persona, all'attribuzione di senso dell'agire quotidiano e all'amore e alla cura per la vita.

Il tema della religione cattolica nella scuola dell'infanzia vuole essere possibilità per il bambino di scoprire il valore della propria persona, come figlio di Dio, e si propone ai bambini il concetto di vita come dono.

Nella scuola dell'infanzia la conoscenza avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini e la natura, il gioco, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze di narrazione e gioco.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e armonizzano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

Nel corso dell'anno il percorso proposto permetterà al bambino la conoscenza dei valori religiosi e umani di universale importanza; così come suggerito dagli orientamenti scolastici ministeriali l'attenzione verrà focalizzata anche su simboli e gesti legati alla religione Cristiano Cattolica: segno della croce, brevi preghiere e canzoni.

La programmazione religiosa seguirà l'intero anno scolastico e si esprimerà attraverso i seguenti argomenti:

La figura dell'Angelo custode e la vita di alcuni Santi (San Francesco, San Martino ecc.)



SCUOLA MATERNA PARITARIA "SACRO CUORE"

Gesù: la sua vita e i suoi insegnamenti (Annunciazione, S. Natale, Santo Battesimo, infanzia di Gesù, vita con gli Apostoli, alcuni Miracoli, Santa Pasqua).

La Chiesa come luogo di preghiera e casa di Gesù.

Ogni anno, in base alla programmazione educativa verrà sviluppato un argomento specifico che si collega direttamente a quanto proposto nell'offerta formativa potenziando ed amplificando quanto esperito dal bambino. Per il prossimo futuro la programmazione avrà come focus l'Osservazione del bambino di tutto quanto possibile, lavoreremo con microscopi e macchine fotografiche alla scoperta di quanto piccolo e quanto grande può essere il mondo, in parallelo introdurremo il concetto della Creazione proponendo ai bambini racconti e attività espressive inerenti.

RACCORDI E RETI

La scuola Materna Sacro Cuore è federata alla FISM provinciale di Ferrara "organismo associativo e rappresentativo delle scuole materne non statali che orientano la propria attività alla educazione integrale della personalità del bambino, in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita" (art.4 dello Statuto).

La scuola usufruisce del pacchetto di servizi di consulenza ed assistenza offerti dalla FISM, in ordine agli adempimenti normativi cui sono tenuti gli Enti Gestori di servizi scolastici, comprendente il coordinamento pedagogico e le iniziative di formazione in servizio.



" Quella voglia di mettere i
puntini sulle "I",
invece li spargo in giro,
li numero,
li unisco con i colori e
ci disegno una giraffa "